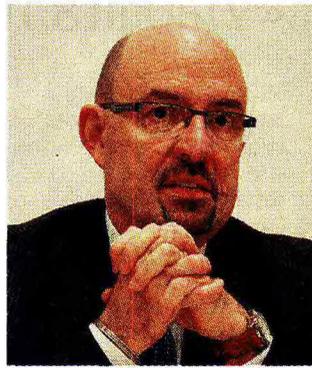


La firma della convenzione

E la Polizia Stradale vigilerà «24 ore su 24»

La Stradale entra in Brebemi. Per la verità c'è stata fin dal giorno dell'inaugurazione, ma ora c'è una Convenzione sottoscritta con la Società di progetto, che mette nero su bianco i dettagli di un servizio di vigilanza autostradale «24 ore su 24 attivando moduli operativi per il controllo mirato del traffico, con l'ausilio di strumenti e tecnologie all'avanguardia, nonché per le attività di prevenzione e contrasto di comportamenti illeciti, penali e amministrati». Il documento è stato firmato ieri mattina nella sede di via Somalia dal presidente Franco Bettoni e da Roberto Sgalla, direttore centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato, presente, tra gli altri, il comandante della Stradale di Brescia Barbara Barra. La quale smentisce le voci di corse folli sulle corsie pressochè deserte della A35. «Fin dall'apertura abbiamo effettuato controlli della velocità con apparecchiature mobili - dice -, non abbiamo rilevato velocità pericolose e anche gli incidenti sono stati pochissimi». Ora l'attività di controllo seguirà dei protocolli precisi, e ad



Roberto Sgalla FOTOLIVE

occuparsene sarà la sezione di Brescia con la sottostazione di Chiari.

Per rendere immediatamente operativi gli obiettivi comuni sanciti nella Convenzione, Brebemi già dal luglio scorso ha fornito alla Polizia Stradale 5 autovetture Volkswagen Passat SW dotate degli allestimenti funzionali alle esigenze di polizia e per garantire i costanti contatti con il Centro operativo autostradale di Milano.

«**VIGILEREMO** sui 62 chilometri di A35 con le cinque vetture - dice Barra - con controlli delle velocità commerciali, sul trasporto di animali e delle merci, con attività diverse anche di polizia giudiziaria per il contrasto di spacciatori, di

furti d'auto o di carburante».

In vista di Expo, poi, arriveranno «altri 40 agenti da destinare a punti strategici di accesso all'area milanese», annuncia Sgalla. Ed è scontato che di quei punti strategici farà parte anche la Direttissima Brescia-Milano. Ormai la Stradale ha lasciato alle polizie locali e provinciali il controllo delle altre strade, e ha fatto la scelta strategica di occuparsi solo di autostrade e delle grandi reti, dove passa il 75 per cento del traffico pesante e il 30 per cento di quello leggero, - sottolinea il direttore centrale -, rivoluzionando una distribuzione territoriale nata negli anni Cinquanta. E «Chiari è una realtà significativa - aggiunge - con un reparto nostro che vigila su Brebemi e aumenta l'impegno di costruire una sottosezione».

PER LA A35 è tutto pronto - assicura Sgalla -, compreso il Piano neve e quant'altro sarà necessario per affrontare le situazioni difficili. Ma è quanto si fa su tutto il resto della rete autostradale e che ha portato ad abbattere del 52 per cento l'incidentalità sulle autostrade, «più del 50 per cento fissato dalle norme europee». Per parte sua, il presidente Brebemi Franco Bettoni assicura «l'impegno della Società concessionaria al corretto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, in cui ha trovato compiuta formalizzazione una collaborazione già proficuamente ed efficacemente avviata». **MILVA**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

